

Quaderni del «Bollettino Storico della Svizzera Italiana» - 3

Don Giuseppe Gallizia

## Il Martirologio di Prugiasco del 1541

Con scritti in omaggio a don Giuseppe Gallizia



SalvioniEdizioni

# Il Martirologio di Prugiasco del 1541

|               |                                                              |
|---------------|--------------------------------------------------------------|
| Autore        | Don Giuseppe Gallizia                                        |
| Collana       | Quaderni del Bollettino Storico della Svizzera Italiana N° 3 |
| Formato       | 16 x 23 cm                                                   |
| Pagine        | 112                                                          |
| Illustrazioni | 11, b/n                                                      |
| Copertina     | semirigida                                                   |
| Prezzo        | CHF 20.-<br>EUR 12.-                                         |
| ISBN          | 88-7967-132-4                                                |

**G**

Il terzo Quaderno del *BSSI* è un omaggio a don Giuseppe Gallizia (1915-2007), parroco archivista e storico che nel 2005 compiva 90 anni. Nato a Ludiano, ordinato sacerdote nel 1938, canonico onorario della cattedrale di San Lorenzo a Lugano, dal 1966 al 1999 fu archivista dell'Archivio della diocesi di Lugano. Il libro si suddivide in due parti. Nella prima sono raccolti un ricordo di don Gallizia redatto da monsignor Giacomo Grampa, vescovo di Lugano, e un'altrettanto affettuosa testimonianza di Paola Vismara, che sottolinea i lati umani e i meriti scientifici del parroco. Seguono i due ritratti biografici composti da Fernando Ferrari e Fabrizio Panzera, nonché la bibliografia dei suoi scritti. La seconda parte riporta la trascrizione e la traduzione del *Martirologio di Prugiasco* del 1541, curate da don Gallizia.

Prezioso documento di proprietà della parrocchia di Prugiasco, il *Martirologio* era un'introduzione esplicativa, redatta sovente in forma solenne, che apriva e giustificava la nutrita lista dei beni della Chiesa, della Lumineria, della Monicaria, dei legati, degli annuali, delle decime in natura o in denari dovuti dalle singole famiglie o dalla vicinanza alla Chiesa o alle altre istituzioni. Con questo studio – già parzialmente edito nel *BSSI* e qui completato con alcune pagine di introduzione e di appendice - il parroco torna quindi su un argomento al quale ha sempre dedicato un'attenzione particolare e torna pure, almeno idealmente, a occuparsi di quella comunità di Prugiasco che gli era stata affidata in cura pastorale dal 1938 al 1966.